



Torino, data del protocollo

Ai Dirigenti scolastici delle scuole statali
del Piemonte

Ai Gestori/Coordinatori didattici delle scuole
paritarie del Piemonte

Ai Dirigenti amministrativi e tecnici USR
Piemonte

e p.c.

Alle Organizzazioni Sindacali Comparto
Istruzione e ricerca, Comparto Scuola e Area V
della Dirigenza scolastica

**Oggetto: iscrizione e inserimento scolastico dei profughi provenienti dall'Ucraina
– prime indicazioni.**

Il Ministero dell'Istruzione con la Nota prot. 576 del 24 marzo 2022, avente a oggetto "Studenti profughi dall'Ucraina. Contributi alla riflessione pedagogica e didattica delle scuole" (allegato n. 1) e con il relativo documento "Studenti profughi dall'Ucraina- Spunti per la riflessione pedagogica e didattica delle scuole" (allegato n. 2), ha fornito importanti e utili suggerimenti alle scuole in materia di accoglienza e programmazione delle attività pedagogiche e didattiche rivolte agli studenti ucraini profughi.

Il Ministero suggerisce tre distinte scansioni temporali per le azioni delle scuole in merito all'inserimento scolastico degli alunni:

- una prima fase di "tempo lento per l'accoglienza", fino alla conclusione di questo anno scolastico, volta primariamente alla ricomposizione di gruppi di socializzazione,





all'acquisizione di prime competenze comunicative in italiano, all'affronto dei traumi e, per quanto possibile, a dar continuità ai percorsi di istruzione interrotti;

- una seconda fase di "consolidamento e rafforzamento", anche con la collaborazione delle comunità territoriali, mediante patti di comunità, nel periodo estivo;

- una terza fase di "integrazione scolastica", nell'a.s.2022/2023, con modalità diversificate in relazione ai contesti particolari e alle condizioni generali che si realizzeranno, al momento ancora in gran parte ignote.

Con la presente nota si forniscono a tutte le Istituzioni scolastiche - statali e paritarie del Piemonte - al fine di garantire e assicurare, sull'intero territorio, uniformità di trattamento e omogeneità di applicazione, alcune indicazioni operative in ordine alle procedure relative alla prima fase, quella dell'accoglienza e dell'inclusione degli studenti profughi nelle nostre comunità scolastiche.

Successivamente sarà cura di questo Ufficio approfondire gli aspetti ordinamentali e dell'organizzazione del lavoro delle istituzioni scolastiche, raccogliendo, già in questa fase, con le modalità che saranno di seguito illustrate, le richieste di chiarimento delle scuole stesse, che saranno oggetto di condivisione con l'Amministrazione centrale, per le successive indicazioni operative di competenza.

A tal proposito si comunica che i quesiti potranno essere trasmessi alle dedicate caselle di posta elettronica dei referenti provinciali di cui al successivo punto.

GOVERNANCE

Al fine di garantire il continuo e operativo supporto e accompagnamento, sostanziale e non formale, a tutte le istituzioni scolastiche, per l'emergenza in oggetto, è stata costituita un'apposita *task force*, centrale e diffusa sul territorio a livello provinciale.

Con provvedimento prot. n. 4051 del 21 marzo 2022 (allegato n. 3) è stata costituita la *task force* regionale, composta da tutti i Dirigenti amministrativi e tecnici dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, con il compito di coordinare tutte le





azioni che gli uffici centrali della Direzione e gli Uffici di Ambito territoriale dovranno implementare per accompagnare le istituzioni scolastiche, nelle procedure di loro competenza, per la gestione dell'accoglienza scolastica degli studenti ucraini profughi.

Con provvedimento prot. n. 4325 del 24 marzo 2022 (allegato n. 4 - contenente tutti i riferimenti di contatto e le rispettive caselle di posta elettronica di cui sopra) sono stati individuati, su segnalazione dei competenti Dirigenti, i referenti degli Uffici di Ambito territoriale, che avranno il compito di interfacciarsi con le relative Istituzioni scolastiche e con gli eventuali referenti scolastici individuati (in caso di non individuazione il referente per la scuola sarà il Dirigente scolastico), assicurando la collaborazione in materia di progettazione e attuazione delle misure di accoglienza e raccogliendo le eventuali situazioni di criticità che saranno dagli stessi inoltrate alla *task force* regionale, per il necessario approfondimento e per l'elaborazione di risposte e suggerimenti.

Al fine di garantire il coinvolgimento a livello territoriale di tutte le componenti della scuola, i Dirigenti degli Uffici di Ambito territoriale, qualora per esigenze organizzative e di contesto lo ritenessero opportuno, potranno costituire, con proprio formale provvedimento, una *task force* provinciale, formata oltre che dal Dirigente stesso e dal/dai referente/i individuato/i di cui sopra, da rappresentanti delle Istituzioni scolastiche del I e II ciclo, statali e paritarie, con il compito di coordinare le iniziative che, secondo le specifiche esigenze territoriali e in raccordo con la *task force* regionale, si intendono attivare nella provincia di propria competenza.

I Dirigenti degli Uffici di Ambito territoriale, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, qualora lo ritenessero necessario e acquisita preventivamente la relativa disponibilità, potranno, con formale provvedimento, individuare delle scuole Polo, del I e II ciclo, cui assegnare, sulla base di precise indicazioni operative, il coordinamento delle azioni di gestione dell'emergenza delle scuole di riferimento e delle eventuali relative risorse economiche, nel caso in cui le stesse non venissero assegnate dal Ministero direttamente alle singole istituzioni scolastiche.



I Dirigenti degli Uffici di Ambito territoriale, esclusivamente per le azioni di informazione/formazione, con particolare riguardo alla procedura di alfabetizzazione rivolta agli adulti (studenti e genitori ucraini, famiglie affidatarie di minori ucraini, famiglie ucraine o italiane ospitanti) prevista dalla normativa vigente, potranno, acquisita preventivamente la relativa disponibilità, individuare i CPIA presenti nel territorio quali soggetti incaricati della progettazione e gestione delle suddette azioni. Ai suddetti CPIA possono rivolgersi gli Istituti scolastici del secondo ciclo per l'attivazione dei corsi CIVIS di alfabetizzazione linguistica: corsi di livello A1 (100 ore) e corsi di livello A2 (80 ore) da concludersi entro il 31 agosto 2022. Tali corsi potranno essere attivati solo in presenza di almeno otto studenti.

Particolare attenzione dovrà essere data ai minorenni ospiti delle comunità terapeutiche che, per condizioni di salute, richiedono un'assistenza continuativa che deve essere conciliata con il loro diritto all'istruzione. A tal fine si invitano le scuole con annesse sezioni ospedaliere a adoperarsi per sostenere quanto più possibile i profughi che si trovano ospitati nelle case di cura.

Attivazione area *WEB* dedicata alla accoglienza scolastica degli alunni ucraini sul sito istituzionale dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.

Al fine di raccogliere in un'unica *repository* tutte le informazioni utili per la gestione dell'emergenza, quali la normativa nazionale e regionale, le note ministeriali, regionali e provinciali, le indicazioni operative della *task force* regionale e di quelle provinciali, i *vademecum*, gli elenchi dei contatti di livello territoriale dei referenti individuati dagli Enti ed Agenzie che forniscono supporto specifico di settore (Prefettura, ASL, Protezione Civile, Polizia, ecc.) e le "buone pratiche" attivate e replicabili su altri territori, è stata implementata un'apposita sezione denominata **"ACCOGLIENZA SCOLASTICA ALUNNI UCRAINI"** presente nell'Area **"In primo piano"** della *home page* del sito web dell'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte.





ISCRIZIONE ALUNNI UCRAINI

Per le procedure di iscrizione, le istituzioni scolastiche terranno conto dei riferimenti contenuti nella nota MI prot. n. 381 del 4 marzo 2022: "Accoglienza scolastica degli studenti ucraini profughi. Prime indicazioni e risorse." (allegato n. 5) e nelle Linee guida e orientamenti per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri di recente aggiornati (rif. allegato n. 6).

Soggetti deputati all'iscrizione

(Prime indicazioni, anche con riferimento alle LLGG 2017¹):

In caso di **presenza di un genitore o di chi ne fa le veci**, lo stesso avvierà la procedura presso l'istituzione scolastica prescelta autocertificando i dati necessari.

Nel caso degli **alunni collocati in strutture di protezione o di accoglienza**, avvierà la procedura il tutore o il legale rappresentate della struttura.

Nel caso di **minorenni non accompagnati** avvierà la procedura il tutore o un responsabile della struttura o famiglia di accoglienza, nel caso in cui il tutore non sia stato ancora nominato.

È opportuno coinvolgere, quando è possibile e nelle diverse fasi dell'accoglienza, la figura del mediatore linguistico-culturale attraverso le necessarie interlocuzioni con gli EE.LL. interessati.

INSERIMENTO ALUNNI UCRAINI NELLE CLASSI

Poiché il sistema scolastico ucraino è diverso da quello italiano (al riguardo per un maggior approfondimento si consiglia la lettura della prima parziale sitografia del MI –

1 Linee guida del 2017 per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori della famiglia d'origine: <https://www.miur.gov.it/documents/20182/2223566/LINEE+GUIDA+DIRITTO+ALLO+STUDIO+ALUNNI+FUORI+FAMIGLIA.pdf/96f7870e-9f30-5d8b-4133-c7b20c9c5351?t=1564667201466>



rif. Allegato 6 - contenente un primo elenco di siti *internet* da cui le scuole potranno reperire informazioni, tra cui quelle relative al sistema scolastico in Ucraina, e materiali per l'alfabetizzazione e per il supporto a quanti abbiano vissuto esperienze traumatiche in situazioni di emergenza) si forniscono, di seguito, brevi indicazioni operative finalizzate a garantire che la procedura dell'assegnazione alle classi sia quanto più possibile coerente con il percorso formativo individuale del singolo studente.

Scuola Primaria/Infanzia

Nell'ordinamento scolastico ucraino la scuola primaria – definita di primo livello - è più breve, dura quattro anni e si conclude con un esame.

Si consiglia pertanto che l'inserimento degli alunni nelle sezioni/classi della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria venga attivato considerando prioritariamente l'anno di nascita, al fine di favorire la socializzazione e di agevolare l'integrazione con compagni coetanei.

Scuola Secondaria I e II grado

Anche per l'inserimento degli alunni nella scuola secondaria di I grado o di II grado, valutata comunque la singola situazione, si consiglia di utilizzare il criterio dell'età anagrafica. Un caso particolare è rappresentato dagli alunni nati nel 2007 per i quali si rappresenta la necessità di una attenta e scrupolosa procedura finalizzata a verificare le condizioni per l'iscrizione al terzo anno della scuola secondaria di I grado o al primo anno della scuola secondaria di II grado.

Per il caso precedente e per tutti gli studenti con data di nascita successiva al 2007, al fine di orientare gli stessi verso indirizzi più affini a quelli frequentati nel paese di provenienza, è assolutamente indispensabile che le Istituzioni scolastiche acquisiscano preliminarmente tutte le necessarie informazioni utili allo scopo.





Modalità di accoglienza

La permanenza degli alunni ucraini nelle classi del nostro territorio non è frutto di una loro libera scelta. Le persone in fuga dalla guerra non stanno cercando una nuova patria ma anelano a tornare nella propria e a ricostruirla.

Per questo motivo per gli alunni profughi necessitano percorsi di inclusione che non si rivelino assimilanti.

È bene fare in modo che la lingua, la cultura, la scolarità ucraine siano mantenute, per quanto possibile, anche con il supporto delle comunità di appartenenza presenti nel nostro Paese.

Per tale ragione si invitano le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, a offrire a questi alunni, con modalità flessibili e in relazione al contesto, ambienti di apprendimento e percorsi di istruzione in lingua ucraina, coerenti con gli studi interrotti, mediante l'uso del digitale a distanza, con mediatori culturali e/o con docenti ucraini suggeriti dagli Enti Locali e, ove possibile, con i docenti delle scuole di provenienza che, pur in condizioni precarie, mediante l'uso di piattaforme digitali, provano a offrire la necessaria continuità didattica.

A tale scopo si invitano le istituzioni scolastiche a fornire ai suddetti alunni, nell'ambito delle proprie disponibilità, i *device* e la connettività necessari e di prevedere, all'interno del percorso di integrazione, specifici tempi dedicati, mettendo, ove possibile, a disposizione degli alunni i necessari spazi al di fuori dell'aula della classe ospitante.

Come ribadito dalla nota MI prot. 381 del 4 marzo 2022, oltre alla acquisizione delle informazioni sull'alunno e agli aspetti organizzativi e amministrativi, assume particolare importanza la relazione con il genitore dell'alunno, con la famiglia affidataria, ucraina o italiana, e con i responsabili delle strutture accoglienti.

Un colloquio con i genitori, con l'alunno stesso o con il rappresentante dell'Ente che lo ospita, può permettere la raccolta di elementi (livello di scolarizzazione, livello di conoscenza della lingua italiana, specifici bisogni educativi, ecc.) assolutamente indispensabili per l'adozione da parte della scuola di decisioni adeguate sia in ordine alla classe in cui deve essere inserito l'alunno, nel rispetto della normativa vigente, sia in relazione ai percorsi di facilitazione che dovrebbero essere attivati.





A tale riguardo, le Istituzioni scolastiche cercheranno, inoltre, di favorire il più possibile la conservazione di piccoli gruppi di provenienza e di organizzare attività di *peer education* e *peer tutoring* nonché di attivare, in collaborazione con gli EE.LL. e gli Ambiti Territoriali, il necessario supporto psicologico e linguistico (Nota MI prot. 381 del 4 marzo 2022).

Si ringrazia per la consueta collaborazione e si porgono cordiali saluti.

Si allegano alla presente nota i seguenti documenti:

- Nota MI_Prot. n. 576 del 24 marzo 2022 (allegato n. 1)
- MI_Studenti profughi dall'Ucraina-Spunti per la riflessione pedagogica e didattica delle scuole (allegato n. 2)
- Decreto costituzione *task force* regionale (allegato n. 3)
- Decreto individuazione referenti territoriali (allegato n. 4)
- Nota MI_Prot. n. 381 del 4 marzo 2022 (allegato n. 5)
- MI_Studenti profughi dall'Ucraina - prima (provvisoria) sitografia (allegato n. 6)
- Piano straordinario per l'accoglienza della popolazione in fuga dalla guerra - Il Piemonte per l'Ucraina della Regione Piemonte (allegato n. 7).

per Il Direttore Generale
Il Dirigente Vicario
Giuseppe BORDONARO